



*La fontana di Dubrovnik vista dall'alto*

un'oretta, scendiamo alla spiaggia: il mare è limpido e anche se freddino non resistiamo al tuffo. Terminiamo la serata cenando sotto il tendalino di Ale e Fra con una bella pasta ai friggirelli e mozzarelle in carrozza. La stanchezza si fa sentire, filiamo a nanna di corsa.

#### **Giovedì 7 giugno 2012**

Risaliamo verso Zadar ripercorrendo la strada che avevamo fatto scendendo da Mostar. A Ravca riprendiamo l'autostrada per fare più in fretta; vorremmo arrivare abbastanza presto per visitare la città.

Andiamo al camping Borik che, come quello di Dubrovnik, è il più vicino al centro. Prendiamo l'autobus n. 8 che fa un bel giro sul porto e ci deposita proprio alla porta della città vecchia. Anche Zadar è bellissima, visitiamo la cattedrale poi andiamo sul molo ad ascoltare l'originalissimo e unico organo suonato dal mare.

Dopo aver comprato un paio di bottiglie di Maraschino (liquore tipico della zona) torniamo al camping. I servizi non sono all'altezza di un camping che ha questi prezzi e questa posizione, il primo blocco di bagni che vediamo è impresentabile, il secondo è abbastanza pulito ma i servizi sono vecchi e rugginosi, di tre docce ne funziona una.

C'è wifi zone ma a pagamento. Mi spiace dirlo ma il camping Zemo di Medjugorje, che è costato la metà

di questo, offriva servizi di gran lunga migliori, puliti, curati e free wifi! Domattina risaliremo verso i laghi di Plitvice.

#### **Venerdì 8 giugno 2012**

Affrontiamo la statale che sale verso i monti in direzione di Plitvice, il paesaggio è mutevole, inizialmente caratterizzato da montagne quasi spoglie, ricche di macchia mediterranea e molto rocciose. Incontriamo una specie di agriturismo con un piccolo zoo nel quale sono tenuti vari animali in stalli puliti e dignitosi, non come quei poveri orsi che avevamo visto in Russia e che ci facevano soltanto pena; ci sono struzzi e pavoni, molte specie di volatili, un paio di pony, molte caprette e un piccolo macaco.

Ci fermiamo a fotografarli. Strada facendo il paesaggio cambia, pur non raggiungendo mai grandi altezze (al max 700 mt), compaiono abeti, boschi molto fitti e grandi prati.

Arriviamo a Plitvicka Jezera nel primo pomeriggio; ci fermiamo all'ingresso del parco per avere informazioni per l'escursione del giorno dopo, poi ci dirigiamo all'autocamp Korana (N 44°57'2" E 15°38'28"). Di questo camping posso solo parlare bene: servizi ineccepibili, market ben fornito, un infopoint con persone disponibili e preparate, free wifi e, dulcis in fundo, una navetta da e per il parco totalmente gratuita con partenza alle 9 del mattino e rientri fino alle 17.